

Sono nove le aliquote decise dal Comune di Cuneo

Imu: è l'ora di pagare entro il 16 giugno

Si paga anche per la prima abitazione nel caso in cui sia una casa di lusso, un castello o una villa.

Uniche novità del 2014 consistono nel fatto che l'Imu viene eliminata sui fabbricati rurali non adibiti ad abitazione, come stalle, magazzini o rimessaggi attrezzi, e sui cosiddetti "beni merce", cioè quelli costruiti e destinati alla vendita ma ancora in carico all'impresa costruttrice, purché non affittati. Inoltre, da quest'anno, viene cancellata l'esenzione per le abitazioni con-

cesse gratuitamente a parenti di primo grado che le utilizzino come prima casa. Rimane invece l'aliquota ridotta per gli immobili affittati in regime di "affitto concordato".

Nel complesso vengono abbassate, almeno in termini assoluti, le aliquote Imu, ma la sostanza cambierà ben poco, perché, sommate alla Tasi, si finirà per pagare più o meno quanto lo scorso anno, anche per la prima casa. Nel 2013 il Comune di Cuneo ha incassato di Imu qualcosa come 14 milioni e 474.295 euro.

L'aliquota più bassa è dello 0,40% e si paga per gli immobili concessi in locazione ad affitti concordati, per le unità immobiliari concesse dal proprietario in uso gratuito a parenti di primo e secondo grado in linea retta che vi risiedono e per gli alloggi regolarmente assegnati dallo Iacp.

L'aliquota sale a 0,48% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale di casa di lusso, villa o castello; a 0,69% per le aree fabbricabili o negozi, laboratori, edifici sportivi, scuole, case di cura, biblioteche, uffici pubblici, cappelle e oratori, magazzini. Poi si sale a 0,81% per i terreni agricoli; a 0,84% (di cui solo lo 0,08% per il Comune, il resto va allo Stato) per alberghi, teatri, case di cura private, palestre private; a 0,86% per gli uffici e studi privati; a 0,89% per le seconde case; a 0,95% (di cui 0,19% a favore del Comune) per le banche. L'aliquota più alta è quella all'1,02% per le unità immobiliari sfitte da almeno due anni.

Le detrazioni rimangono fino a 200 euro per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per le unità immobiliari possedute dagli Istituti autonomi per le case popolari e altri istituti simili.

L'Imu si può pagare in due rate di pari importo, il 16 giugno e il 16 dicembre oppure in unica rata a giugno. Il versamento deve avvenire tramite la compilazione del modello F24 e può essere effettuato presso tutti gli sportelli bancari e postali.

Massimiliano Cavallo